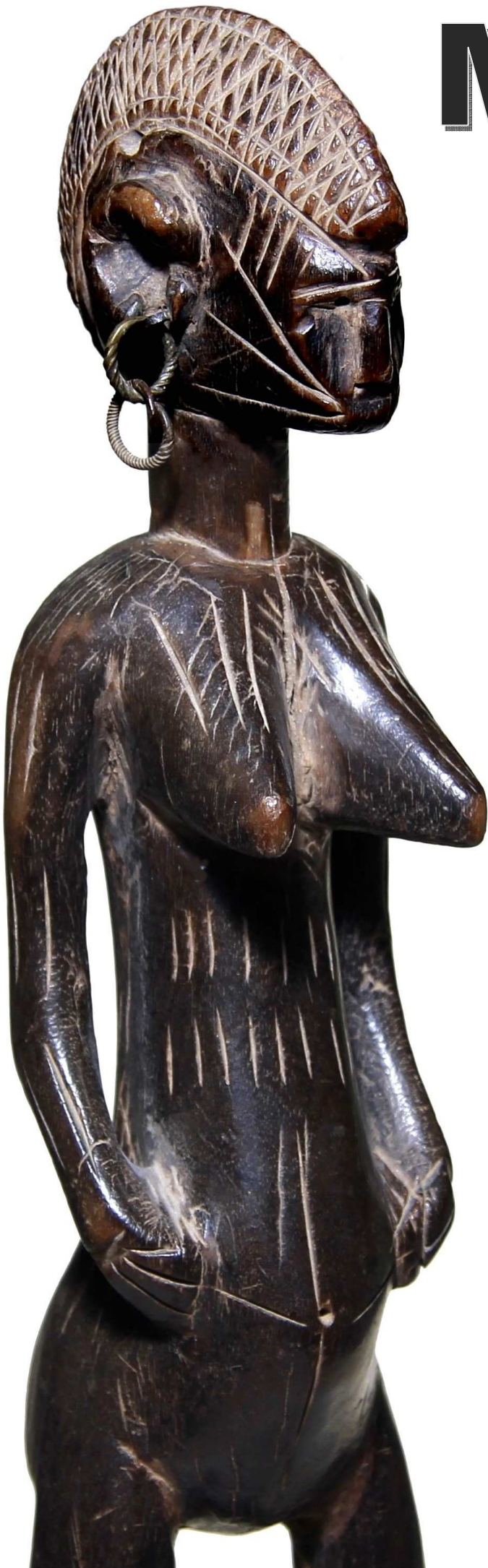
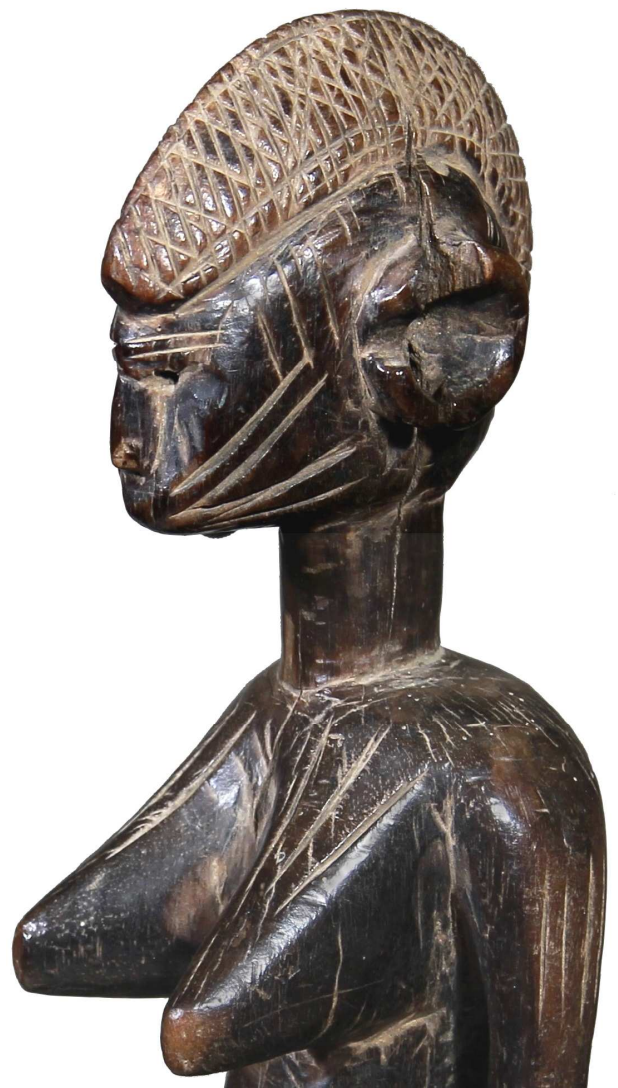


# M o s s i



*ninana*



178Y

Mossi, Burkina Faso.

Legno con superba patina  
bruna di lungo uso,  
orecchini metallici.

H. cm. 39,5

Inizio del XX secolo.

*Provenienza:*

*Hélène Leloup, Paris.*

*Collezione privata, Paris.*

---

Figura femminile ***Ninana*** costituente il simbolo più importante del potere politico della casta dominante ***nyonyosé***.

Spesso vestite e decorate, queste sculture apparivano con cadenza annuale durante la cerimonia di sacrificio ancestrale celebrata dal gruppo *nyonyosé* ["Art of the Upper Volta Rivers", Christopher D. Roy, Meudon, Alain et Françoise Chaffin, 1987].

La grandissima rarità di queste opere trova motivazione sia nel tipo di committenza (appannaggio esclusivo dei capi) quanto nei divieti introdotti nella cultura locale in ragione della precoce islamizzazione dell'etnia ["Mossi Chiefs' Figures", Christopher D. Roy, African Arts, Vol. 15, No. 4 (Aug., 1982), pp. 52-91 UCLA].



Sul piano plastico, l'opera si inquadra in quel andamento surreale che caratterizza alcune delle migliori espressioni africane, rivelandosi capace di gestire magistralmente equilibri improbabili, tra angoli appena arrotondati e grandi curve armonicamente ritmate.

Anche *i lievi disequilibri* che ho avuto modo di sottolineare in "La lezione formale ... quel magistrale lieve disequilibrio" [Beppe Berna, in 'academia.edu' ([www.academia.edu/35058614/](http://www.academia.edu/35058614/)), 2010], contribuiscono mirabilmente a questa costruzione sublimata.

Sulla parte superiore del corpo e sulla testa sono presenti numerose scarificazioni culturali.

Tra i rarissimi riscontri noti, citerò unicamente la figura, dalla morfologia strettamente connessa sebbene leggermente meno efficace, appartenente alla collezione Bruce Heitler, Denver, 1998 e pubblicata lot. 133 in Sotheby's New York, 6 Maggio 1998.

Ottimo stato di conservazione con piccole crepe.



copyright ©  
denise e  
beppe berna